

La **CASA DELL'ARTE di Trieste** è nata nel **2007** dall'aggregazione di **12 associazioni culturali** della città, tutte attive nel campo dell'**arte contemporanea** e della **cultura artistica**.

L'intento era ed è tutt'ora quello di costituire un gruppo di lavoro, con interessi comuni e competenze maturate nel tempo, che possa da un lato sviluppare progetti in sinergia mettendo assieme conoscenze e professionalità, dall'altro facilitare i rapporti ed il dialogo con gli Enti Pubblici.

La **Casa dell'Arte** si pone per il futuro prossimo l'obiettivo di raccogliere l'adesione di tutte le associazioni operanti nel contemporaneo per creare una rete, che possa dimostrarsi un valido punto di riferimento in città e prendere parte attiva nel dialogo sulla cultura a Trieste.

I **soci fondatori** sono: ARTPORT 1 (Marco Puntin), C01 (Massimiliano Schiozzi), FALTWERKSALON (Claudio Farina), GALLERIA IL PLANETARIO (Spartaco Radin), GRUPPO78 (Maria Campitelli), L'OFFICINA (Emanuela Marassi), PHOTO IMAGO (Adriano Perini), ASSOCIAZIONE JULIET (Rolan Marino), SCUOLA DEL VEDERE (Donatella Surian), STUDIO TOMMASEO (Giuliana Carbi), TERREDARTE (Marco Minuz), TRIESTE

CONTEMPORANEA (Giuliana Carbi), mentre i **nuovi soci** sono: DAYDREAMING PROJECT (Nanni Spano), MIMEXITY (Marco Gnesda), STUDIO OPENSPACE (Manuel Fanni Canelles).

Le varie iniziative innescate si ricordano:

2008 il convegno "**Contemporaneo perché? SCAMBIO E RETI NELLE NUOVE DINAMICHE DI PRODUZIONE E PROMOZIONE CULTURALE**" presso l'Auditorium Allianz, Trieste

Un incontro aperto alle realtà pubbliche e private che operano nella valorizzazione dell'arte contemporanea in Friuli Venezia Giulia per discutere i problemi e le prospettive di sviluppo del settore e indagare le possibili modalità di progettualità territoriale integrata e di potenziamento dei rapporti internazionali e di reciproco scambio.

2011 il ciclo di mostre "**Arte & Decrescita**" che si è sviluppato dal pensiero filosofico di Serge Latouche in svariati spazi pubblici e privati nella provincia di Trieste.

Gli autori presentati in questa rassegna, ognuno a modo suo, con tecniche e visioni diverse, hanno affrontato il tema della Decrescita, tema quanto mai attuale in questi tempi, ove una visione del mondo basata esclusivamente su uno sviluppo economico infinito viene messa in seria discussione da tutte le persone di buon senso. Il messaggio di Latouche si basa fondamentalmente sul concetto che le risorse mondiali non sono infinite e che comunque è possibile e percorribile un'altra via per raggiungere il benessere essenziale, evitando il più possibile gli sprechi, le discriminazioni, le disuguaglianze di opportunità.